

«Così come le parole sono la pasta dell'emozione, il paesaggio è il germe dell'idea o, se si vuole, il ventre in cui abita il gamete creativo che conduce alla composizione del verso (...) Se alcuni grandi poeti hanno scelto la complessità cittadina come ambientazione alle loro liriche, altri hanno scelto di appartarsi nella calma silenziosa di piccoli borghi di periferia».

Gisella Blanco



## Giornata mondiale della Poesia

21.03.2021

Istituzione Biblioteca Classense  
Via A. Baccarini, 3 ■ 48121 Ravenna  
0544.482112  
informazioni@classense.ra.it  
www.classense.ra.it





**Antonella Anedda**  
Salva con nome • Mondadori, 2012

Nata a Roma da una famiglia sardo-corsa, ci conduce, con voce asciutta in una dimensione inquieta tra l'atemporale e l'onirico. Solo il nome e la forza della parola riesce a salvarla: una parola fortemente radicata nella realtà, nell'origine, come si nota dall'uso, molto controllato, della lingua sarda.



**Franco Arminio**  
Cedi la strada agli alberi • Chiarelettere, 2017

Franco Arminio è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente. In *Cedi la strada agli alberi* ha raccolto una parte della sua sterminata produzione in versi. La prima sezione è un omaggio al paesaggio e ai paesi che Arminio racconta da anni nei suoi libri in prosa.



**Giorgio Caproni**  
Il Terzo libro e altre cose • Einaudi, 2016

L'edizione consente di riconsiderare lo snodo fondamentale del *Terzo libro*. L'edizione del 1968 lo trasformò in una sorta di autoantologia inserendo poesie tratte da *Seme del piangere* (1959) e da *Congedo di un viaggiatore cerimonioso* (1965) e alcuni testi inediti. Nelle poesie prendono vita le città in cui visse, Genova, Livorno, Roma.



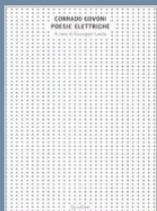
**Giosue Carducci**  
Rime e ritmi • Carocci, 2011

Con *Rime e ritmi* siamo dinanzi all'ultimo Carducci, crepuscolare, inattuale e fedele a sé stesso. Mentre il Paese cambiava, egli tornava a sognare le utopie della propria giovinezza. Luoghi di un'Italia minore e provinciale, monumenti e memorie di una penisola arcaica evocati per definire l'immaginario di un popolo.



**Patrizia Cavalli**  
Vita meravigliosa • Einaudi, 2020

Nata a Todi, nei suoi versi ritroviamo un linguaggio quotidiano e familiare. L'opera rappresenta una summa della sua poesia, attraverso i temi e i molteplici registri stilistici che la caratterizzano. Insieme agli epigrammi, comici o filosofici, compaiono monologhi quasi teatrali, oltre alle tante poesie d'amore e un breve poemetto.



**Corrado Govoni**  
Poesie elettriche • Quodlibet, 2008

Corrado Govoni (1884-1965) è stato un poeta dal talento multiforme, e prolifico. In questa nuova edizione la poesia "elettrica" prospetta la possibilità di un arcobaleno che spacca il maltempo psichico sopra il paese, lasciando che sia la quiete metereologica e mentale a dondolare il paesaggio (e l'emozione del lettore).



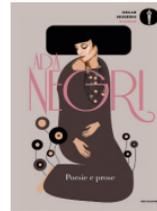
**Mariangela Gualtieri**  
Le giovani parole • Einaudi, 2015

Nata a Cesena, in questa raccolta troviamo il ritmo delle stagioni e delle generazioni, l'ascolto del silenzio, il risveglio primaverile della terra, l'ebbrezza di vita connessa a ogni forma della natura pur non mancando il lato ombroso. Lo "stile semplice" della Gualtieri è il punto d'arrivo spirituale e il punto di forza della sua più recente poesia.



**Tonino Guerra**  
Poesie in dialetto romagnolo. Antologia • Pazzini, 2006

Tonino Guerra, poeta, scrittore e sceneggiatore di fama internazionale, è nato il 16 marzo 1920 a Santarcangelo di Romagna, dove è scomparso il 21 marzo 2012.



**Ada Negri**  
Poesie e prose • Mondadori, 2020

Ada Negri (Lodi, 1870 - Milano, 1945) poetessa e scrittrice di umili origini presenta qui i temi a lei più cari - lo spirito di sorellanza che accomuna le donne, il ricordo degli amati luoghi nati, l'importanza dei legami familiari -, ma soprattutto ci regala il ritratto a tutto tondo di un'artista complessa, sfaccettata eppure solidissima nel rivendicare la propria autonomia e libertà.



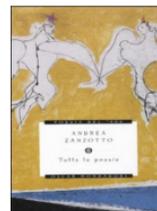
**Giovanni Pascoli**  
Tutte le poesie • Newton Compton, 2009

Il volume ripropone l'intera produzione fra cui i *Canti di Castelvecchio*. La poesia pascoliana è scoperta, intuizione di ciò che di positivo o di negativo già esiste nel reale, è la sensibilità spogliata di ogni sovrastruttura culturale, è immediatezza gioiosa o angosciosa. È ascoltare la voce delle cose e riconsegnarla al mondo nella sua purezza, è seguire e accompagnare il corso della memoria.



**Fabio Pusterla**  
Le terre emerse. Poesie 1985-2008 • Einaudi, 2009

Pusterla (Mendrisio, 1957) vive ad Albogasio. L'antologia è un autoritratto in versi che riassume più di vent'anni di lavoro, con l'aggiunta di poesie recenti e inedite. Trovano poi spazio le poesie de *Le cose senza storia* in cui si nota una maggior attenzione agli oggetti del quotidiano, alle vite e cose dimenticate.



**Andrea Zanzotto**  
Tutte le poesie • Mondadori, 2011

Il volume raccoglie l'intera produzione di Zanzotto (1921- 2011). Il silenzio della natura e le violenze della storia, l'ordine e il disordine, la scienza, il sacro, i saperi umani: nella sua parabola linguistica la poesia di Zanzotto attraversa i grandi interrogativi della società occidentale e li traduce in un messaggio di speranza.